**Presentazione iniziativa progettuale:**

***“CONOSCIAMOCI MEGLIO”***

*Campagna di promozione e sensibilizzazione della realtà e della cultura*

*delle persone con disabilità visiva residenti nella Provincia di Latina*

**Premessa**

Nella Provincia di Latina risiedono circa 1.150 ciechi civili parziali e totali dei quali almeno il 70% ha un’età superiore ai 65 anni e il 4% è di età compresa tra 0 e 18 anni; molti sono inoltre i soggetti che oltre ad essere affetti da minorazione visiva di varia natura e grado riportano ulteriori disabilità, i cosiddetti soggetti “plurihandicap”.

Nonostante il considerevole numero di persone che si trovano a vivere in queste condizioni, purtroppo ancora oggi non è così usuale incontrare persone con disabilità visiva pienamente indipendenti e in grado di svolgere in sufficiente autonomia le abituali mansioni della vita, tra esse comprese ovviamente quelle di natura interattiva, sociale e culturale.

Parimenti, sono ancora oggi numerose le persone “normodotate” che, dall’esperienza maturata dalle Associazioni promotrici della presente iniziativa nei loro lunghi anni di attività, considerano le persone con disabilità visiva di varia natura e grado come persone al margine della società, che in quanto affette “dalla più invalidante delle invalidità” (secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità) non sono nelle condizioni di poter vivere una vita alla pari degli altri.

Questa considerazione secondo le scriventi Associazioni può essere considerata fondamentalmente falsa, in quanto è noto che se adeguatamente affiancati nel loro percorso di crescita personale, scolastico, culturale e sociale sia da operatori preparati che da tecniche, tecnologie e strumentazioni appositamente individuati e forniti, le persone con disabilità visiva di varia natura e grado possono vivere una vita piena e autonoma al pari di tutti gli altri cittadini.

La campagna conoscitiva e informativa oggetto della presente iniziativa progettuale vuole essere intrapresa nella scuola, nell’idea che a partire da questo ambito, facendo leva su tutte le forze che vi gravitano intorno, possa essere prodotta una “fiducia” specifica, sia all’interno della comunità in senso ampio che nei singoli individui con disabilità visiva, sul tema delle pari opportunità di vita, in tutti i suoi complessi e differenti aspetti, tra soggetti ciechi e vedenti.

**Finalità**

La presente iniziativa progettuale intende quindi attuarsi nei confronti degli Istituti Scolastici Superiori della Provincia di Latina in cui siano presenti ragazze e ragazzi con disabilità visiva di varia natura e grado (ciechi civili totali, ciechi civili parziali, ipovedenti gravi e medio-gravi).

L’intento è quello di promuovere e sensibilizzare nelle singole comunità scolastiche interessate la specifica realtà umana ed esistenziale in cui vivono le persone con disabilità visiva, nonché la peculiare cultura che le stesse persone hanno promosso e ancora promuovono nella società a vari livelli; si intende inoltre portare a conoscenza e pubblicizzare tutte quelle strategie e strumenti che possono essere utilizzati per superare le specifiche difficoltà che queste persone incontrano nei vari ambiti della vita quotidiana (autonomia domestica, mobilità nella scuola e fuori di essa, lettura, partecipazione culturale, partecipazione sociale e altri).

**Destinatari**

Agli incontri che l’Associazione ha intenzione di organizzare verranno invitati i gruppi-classe dell’istituto (per intero o solo un gruppo a seconda della disponibilità dei dirigenti dell’istituto) in cui sono presenti le ragazze e i ragazzi con minorazioni visive.

L’invito di partecipazione verrà inoltre esteso al corpo docente curriculare e di sostegno, ai genitori interessati, a gruppi interessati che frequentano altre classi dell’istituto e agli eventuali operatori del terzo settore (S.Alessio, operatori post-scolastici del Comune o di altri enti, etc.) che si occupano e affiancano le ragazze e i ragazzi con disabilità visiva nell’orario scolastico o post-scolastico. L’idea è quella di coinvolgere i vari attori della vita quotidiana con cui le persone con disabilità visiva hanno quotidianamente a che fare affinché l’iniziativa intrapresa possa radicarsi in modo comune in questi partecipanti.

**Modalità di attuazione**

Nei singoli incontri previsti presso gli istituti le Associazioni saranno presenti con uno specifico “staff” composto da almeno un rappresentante delle Associazioni, non vedente, esperto delle tematiche formative e di integrazione per le persone con disabilità visiva nell’ambito della scuola pubblica, due psicologi (uno vedente e uno cieco assoluto) con esperienza nel settore della disabilità visiva sui temi dell’accoglienza e della mobilitazione delle risorse umane e professionali, un operatore non vedente esperto di ausili e strumenti ottici, tecnologici e informatici utili per l’autonomia delle persone con minorazioni visiva nei vari ambiti di interesse, nonché altre persone che hanno acquisito la disabilità visiva nel corso della propria vita o che siano nate con questa disabilità.

Per ciascun istituto superiore della Provincia di Latina interessato verranno previsti al minimo tre incontri, da tre ore ciascuno, strutturati come segue:

*1° incontro*: Presentazione iniziativa da parte dello staff coinvolto in cui verranno esposte specifiche testimonianze di vita da parte di persone che hanno reagito alla disabilità visiva, hanno intrapreso un percorso di vita autonoma e piena nonostante la disabilità stessa ed hanno raggiunto obiettivi considerevoli ed appaganti. In questa prima sessione sarà prevista la partecipazione attiva da parte di alcuni degli alunni convenuti con disabilità visiva e senza, attraverso specifiche attivazioni ludiche ed esplorative gestite dagli psicologi: l’intento è quello di fornire modelli educativi e formativi a cui ispirarsi e allo stesso tempo contesti in cui sperimentare dal vivo la possibilità di superare le differenze tra chi vede e chi no grazie a piccole strategie; dal punto di vista delle associazioni, la disabilità visiva, ove e quando vengono forniti i mezzi necessari di adattamento, è un fattore di differenza tra le persone proprio come l’altezza o il colore dei capelli!

*2° incontro*: Attraverso il contributo dei membri dello staff che parteciperà, verranno presentati, esposti e spiegati i principali strumenti e tecniche di autonomia delle persone con disabilità visiva, partendo dalla presentazione e sommaria illustrazione del Linguaggio Braille, gli strumenti ottici ed elettronici di prima generazione, gli strumenti informatici e tecnologici di ultima generazione, gli strumenti per l’autonomia e la mobilità, le modalità previste dalla legge per ottenerli; l’intento è quello di portare a conoscenza dei destinatari dell’intervento l’esistenza di percorsi e strumenti validi ai fini dell’ottenimento dell’uguaglianza delle opportunità in tutti i settori della vita per persone vedenti e persone con disabilità visiva.

*3° incontro*: Proiezione di un film con tematica inerente la disabilità visiva con successivo spazio di domande e riflessione da parte dei convenuti sui temi presentati in questo e negli altri incontri; l’intento è quello di fornire, attraverso il film “*Rosso come il cielo*” di Cristiano Bortone, uno scorcio specifico sulla vita delle persone con disabilità visiva nell’idea che oltre le differenze individuali, oltre le differenze di “abilità”, ci siano sempre specifiche realtà personali che solo se viste da vicino possono essere adeguatamente comprese.

In ciascuno degli incontri si susseguiranno momenti diversi in cui lo staff presenterà i contenuti nei vari incontri, momenti in cui verranno proposte attivazioni di esempio scegliendo i partecipanti tra coloro che saranno presenti, momenti in cui verrà dato spazio alle domande e alle relative risposte.

Latina, lì 31/10/2018 Il Presidente

UICI ETS-APS Latina

*Angelo Ciccone*

**

Il Presidente CIIVA

*Carlo Carletti*

